



Il Presidente

FIDASC

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

Prof. 4748

Roma, 5 agosto 2014

Ai Presidenti delle Associazioni Venatorie
Ai Presidenti e Delegati regionali e provinciali FIDASC
Ai Referenti FIDASC delle discipline del Tiro a Palla e di
Campagna
Ai Tecnici FIDASC delle discipline del Tiro a Palla e di Campagna

e,p.c.

Ai Componenti il Consiglio Federale FIDASC

Loro Sede

Egregi signori,

ancora una volta credo sia doveroso richiamare la vostra attenzione sullo svolgimento di numerose manifestazioni pseudo-sportive di Tiro di Campagna e di Tiro a Palla che, pur essendo del tutto estranee alla Federazione Italiana Disciplina Armi Sportive da Caccia, sono impropriamente ricondotte ad essa attraverso una serie di escamotage di natura tecnica e regolamentare che non sono più tollerabili.

Il continuo proliferare di queste gare non autorizzate non solo determina la perdita di credibilità e di autorevolezza della Fidasc ma sminuisce il valore stesso di ogni prestazione. Soprattutto però – e questa è la cosa più grave - mette a rischio la sicurezza di atleti e spettatori in quanto molto spesso tali competizioni si svolgono in luoghi che non rispettano le severe normative che il CONI ha fissato per la Fidasc e le altre Federazioni.

La preoccupazione mia e dell'intero Consiglio Federale è quindi rivolta non alla difesa di un improponibile monopolio che anzi riteniamo non redditizio e dannoso per la diffusione e lo sviluppo delle nostre discipline, ma alla salvaguardia della sicurezza e all'assoluto rispetto delle varie norme vigenti, prima fra tutte la sicurezza degli impianti.

Vi ricordo che proprio in questo campo così delicato la Fidasc ha investito considerevoli risorse umane ed economiche formando, in quasi tutte le regioni italiane, tecnici di impiantistica sportiva che vanno ad affiancarsi ai tecnici di ogni singola disciplina e agli Ufficiali di Gara che sono garanti di una irrinunciabile terzietà dei giudizi.

La Fidasc e il Coni sono certi di poter contare sul vostro attento monitoraggio delle varie iniziative locali e sulla opportuna sensibilizzazione di ogni società, più o meno riconducibile a qualche associazione venatoria, in materia di sicurezza e di uniformità regolamentare.

In particolare sarà vostra cura ribadire, al di là di ogni possibile fraintendimento, che la Fidasc non intende assolutamente perseguire obiettivi monopolistici ma desidera solamente che l'attività sportiva di tanti potenziali atleti provenienti dal bacino venatorio sia svolta con soddisfazioni ufficiali e con concrete prospettive di sviluppo internazionale e, soprattutto, nel doveroso e irrinunciabile rispetto di ogni possibile forma di sicurezza.

Nel ringraziarvi per la collaborazione, vi saluto cordialmente.

Il Presidente
Prof. Felice Buglione



Consejo Mundial
De Federaciones Deportivas
De Caza y Tiro